

PROTOCOLLO DI INTESA

sulla

**COOPERAZIONE NEL SETTORE DELLA VULNERABILITA' AI
CAMBIAMENTI CLIMATICI, LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO,
L'ADATTAMENTO E LA MITIGAZIONE**

tra

**IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
E DEL MARE DELLA REPUBBLICA ITALIANA**

e

**L'UFFICIO PER LO SVILUPPO ECONOMICO DEL GOVERNATORE DEL
NEVADA**

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare della Repubblica Italiana e l'Ufficio per lo Sviluppo Economico del Governatore del Nevada, qui di seguito denominati come "i Firmatari",

CONSIDERATO che l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato la risoluzione n. A/RES/70/1, *Transforming our world: the 2030 Agenda for Sustainable Development*;

RICHIAMANDO che il 21° Meeting delle Parti alla Convenzione Quadro sui cambiamenti Climatici delle Nazioni Unite (UNFCCC) ha adottato l'Accordo di Parigi per combattere i cambiamenti climatici e che l'Italia e gli Stati Uniti d'America hanno firmato il sopracitato Accordo il 22 Aprile 2016;

TENENDO CONTO che l'Italia e gli Stati Uniti d'America sono Parti contraenti di molteplici accordi ambientali multilaterali ivi incluso, tra altri, la Convenzione delle Nazioni Unite per Combattere la Desertificazione (UNCCD);

CONSIDERATA la cooperazione di lunga data tra l'Italia e gli Stati Uniti d'America e la Dichiarazione Congiunta firmata a seguito del 12° meeting Commissione Congiunta USA – Italia sulla Cooperazione sulla cooperazione scientifica e tecnologica, firmata a Roma il 14 gennaio 2016;

VISTO che durante il loro incontro a Roma il 4 Agosto 2015, il Ministro Italiano dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Sig. Gian Luca Galletti, e il Governatore dello Stato del Nevada, Sig. Brian Edward Sandoval, hanno concordato di lavorare insieme al fine di finalizzare un Protocollo di Intesa tenendo conto anche del Piano per l'Energia Pulita lanciato dal Presidente degli Stati Uniti d'America, Sig. Barack Obama;

Hanno concluso il seguente Protocollo di Intesa:

Articolo 1

Obiettivi

Obiettivo del Protocollo di Intesa è il rafforzamento e il coordinamento degli sforzi per combattere il cambiamento climatico globale e affrontare gli impatti avversi ad esso correlati, supportare i meccanismi per la valutazione del rischio e della vulnerabilità regionale ai cambiamenti climatici, promuovere energia efficiente e pulita, stimolare e diffondere la trasformazione tecnologica ed economica a basse emissioni, assicurare la sicurezza energetica, attuare azioni di adattamento e opportunità per proteggere l'ambiente e le risorse naturali.

Il presente Protocollo di Intesa rientra nel quadro delle competenze, delle attribuzioni e dell'autonomia amministrativa e finanziaria dei Firmatari.

Articolo 2

Aree di cooperazione

I Firmatari coopereranno, in particolare, nelle seguenti aree di interesse comune:

- a) lo scambio di buone pratiche e tecnologie di rilievo per la valutazione degli impatti dei cambiamenti climatici;
- b) la raccolta, analisi e disseminazione di dati metereologici, chimici ed ecologici rilevanti per l'osservazione dei cambiamenti climatici e la misurazione degli impatti su settori potenzialmente vulnerabili quali agricoltura, salute, servizi ecosistemici e turismo;
- c) l'attuazione di un programma congiunto per lo sviluppo di una migliore conoscenza dei fattori che causano le inondazioni delle aree urbane e la mitigazione dei loro impatti;
- d) la promozione di studi di collaborazione per la valutazione di corsi fluviali ridotti dovuti ai cambiamenti climatici;
- e) lo sviluppo di programmi per affrontare gli impatti delle intrusioni di acque saline sulla qualità delle acque, la disponibilità delle acque, e la produzione agricola;

- f) la promozione e lo sviluppo di strategie di mitigazione dei cambiamenti climatici, quali l'uso di energie rinnovabili;
- g) l'incoraggiamento della condivisione di risorse, della cooperazione tecnica e dello scambio di informazioni;
- h) lo sviluppo di capacità per attività di ricerca regionale, ivi incluso la modellistica degli impatti e dell'adattamento;
- i) l'attuazione di strategie di investimento per promuovere la commercializzazione e lo sviluppo di tecnologie per affrontare le questioni legate ai cambiamenti climatici.
- Ulteriori aree di cooperazione potranno essere incluse previa approvazione dei Firmatari nei limiti di cui al presente Protocollo.

Articolo 3

Attività

La cooperazione tra i Firmatari sarà svolta nelle seguenti attività:

- realizzazione di progetti congiunti;
- sviluppo di competenze, trasferimento tecnologico e assistenza tecnica;
- scambio di informazioni e materiali in materia ambientale, ivi incluso programmi, pubblicazioni, competenze e risultati di studi;
- scambio di esperti, visite di delegazioni e tirocinanti;
- organizzazione congiunta di workshops, seminari o altri meeting;
- partecipazione reciproca di esperti a eventi e progetti;
- promozione della partecipazione del settore privato e attività per attuare iniziative di Partenariato Pubblico Privato;
- rafforzamento della cooperazione con organizzazioni non governative con riferimento a importanti programmi e iniziative in campo ambientale e per lo sviluppo sostenibile.

Ulteriori attività di cooperazione potranno essere incluse previa approvazione dei Firmatari nei limiti di cui al presente Protocollo .

Articolo 4

Piano di lavoro, progetti e attività

4.1 Al fine di assicurare l'efficace attuazione delle disposizioni di questo Protocollo di Intesa i Firmatari stabiliranno un Comitato Congiunto sotto le disposizioni di cui all'Articolo 5.

4.2 Successivamente alla firma di questo Protocollo, i Firmatari nomineranno gli esperti che prepareranno un piano di lavoro di medio termine da inoltrare per approvazione del Comitato Congiunto come stipulato nell'Articolo 5.

4.3 Nell'attuazione dei programmi, progetti e attività, verrà data considerazione alla partecipazione dei settori pubblico, privato e no-profit, incluso ove opportuno, università, enti di ricerca scientifica e tecnica e organizzazioni non governative, e istituzioni di ambo le parti.

4.4 Tenendo conto dei quadri normative di ognuno dei Firmatari e dei loro impegni, l'attuazione di programmi, progetti e attività sarà fondata sui principi di imparzialità, uguaglianza, reciprocità e interesse comune.

Articolo 5

Coordinamento

5.1 Il Comitato Congiunto sarà composto da due (2) rappresentanti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare della Repubblica Italiana e due (2) rappresentanti dall'Ufficio per lo Sviluppo Economico del Governatore del Nevada.

5.2 Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare della Repubblica Italiana sarà rappresentato dal Direttore Generale della Direzione per lo Sviluppo sostenibile, il Danno Ambientale, i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali e da un (1) esperto.

5.3 L'Ufficio per lo Sviluppo Economico del Governatore del Nevada sarà rappresentato dal Direttore per il Commercio Internazionale e da un (1) esperto del Sistema per l'Alta Formazione del Nevada (NSHE).

5.4 Il Comitato congiunto fornirà la direzione generale e gli indirizzi sulla cooperazione, approva il piano di lavoro, supervisiona e supporta le attività di cooperazione, assume le decisioni finanziarie sulle attività.

5.5 Durante il suo primo incontro, il Comitato Congiunto approverà le seguenti regole e procedure:

- *Regole di Procedura* con, in allegato, il *Piano Finanziario*;
- *Principi Guida per il Meccanismo di Cooperazione Bilaterale*.

Il Comitato Congiunto definirà la frequenza degli incontri e approverà il piano di lavoro di medio termine, inclusi progetti e attività, come applicabile.

5.6 Nei successivi incontri, il Comitato Congiunto:

- coordinerà l'attuazione della cooperazione nelle aree specificate nell'Articolo 2;
- approverà attività e progetti dettagliati, ivi incluso il bilancio e il programma di progetto, da attuare e finanziare nel quadro del Protocollo;
- revisionerà in modo sistematico e valuterà lo stato, il progresso, i risultati raggiunti e le lezioni apprese delle attività di cooperazione.

Il Comitato Congiunto si riunirà entro sei (6) mesi successive all'entrata in vigore del presente Protocollo.

Articolo 6

Modalità di attuazione

6.1 Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare della Repubblica Italiana co-finanzierà l'attuazione dei progetti nell'ambito del presente Protocollo per un ammontare che sarà definito in una fase successiva, e notificato all'altro Firmatario durante il primo meeting del Comitato Congiunto o nei seguenti incontri tecnici.

6.2. L'ammontare del co-finanziamento da parte dell'Ufficio per lo Sviluppo Economico del Governatore del Nevada sarà allocato in una fase successiva, e notificato all'altro

Firmatario durante il primo meeting del Comitato Congiunto o nei seguenti incontri tecnici.

6.3 I Firmatari invieranno inoltre progetti congiunti a varie organizzazioni multilaterali (tra cui la Commissione Europea, le istituzioni finanziarie internazionali, le organizzazioni delle Nazioni Unite, la Banca Mondiale), ivi incluse attività correlate agli impegni nel quadro dell'UNFCCC e dei suoi strumenti.

Articolo 7

Contributi

7.1 I Firmatari concorderanno sulla copertura finanziaria per le attività e stabiliranno un meccanismo, nel rispetto delle rispettive legislazioni nazionali, che garantisca la trasparenza nell'elargizione dei contributi, nella rendicontazione e nel controllo contabile.

7.2 I Firmatari concordano che tutte le risorse finanziarie stanziare per i programmi, progetti e attività sviluppati nel quadro di questo Protocollo di Intesa saranno soggetti alle disposizioni rilevanti dei Firmatari con riferimento alla tassazione e alle susseguenti deduzioni di natura fiscale. Tali risorse finanziarie saranno reperite nell'ambito delle risorse a bilancio dei firmatari e non costituiranno, in ogni caso, oneri di spesa aggiuntivi per il Governo della Repubblica Italiana e il Governo dello Stato del Nevada.

Articolo 8

Leggi in vigore

8.1 Il Protocollo di Intesa non pregiudica i diritti e gli obblighi dei Firmatari nei confronti di parti terze.

8.2 Il Protocollo sarà attuato in conformità con i principi della legislazione internazionale, le Convenzioni internazionali e i Protocolli sottoscritti dai Firmatari, la legislazione della Repubblica Italiana, degli Stati Uniti d'America e dello Stato del

Nevada, così come agli altri obblighi derivanti dalla partecipazione della Repubblica Italiana all'Unione Europea.

Articolo 9

Disposizioni finali

9.1 Il presente Protocollo di Intesa sarà efficace dalla data della firma e resterà tale per cinque (5) anni, a meno che uno dei Firmatari non notifichi all'altro per iscritto, con almeno sei (6) mesi di preavviso, la sua intenzione di porvi fine.

9.2 Le disposizioni del Protocollo possono essere modificate tramite accordo scritto tra i Firmatari.

9.3 Qualsiasi controversia derivante dall'interpretazione e attuazione di questo Protocollo sarà risolta dai Firmatari direttamente attraverso consultazioni.

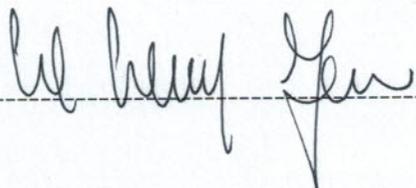
9.4 la risoluzione di questo Protocollo non avrà effetto sui progetti di cooperazione in corso e/o sulle iniziative già approvate dai Firmatari.

Stipulato a ... ROMA, il 17/10/16 in due (2) copie originali, in lingua Inglese e Italiana, tutti i testi sono versioni autentiche. In caso di divergenze di interpretazione, prevarrà il testo Inglese che sarà usato per ogni controversia o arbitrato tra i Firmatari.

**Per il Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare della
Repubblica Italiana**

Il Direttore Generale

Francesco La Camera



**Per l'Ufficio per lo Sviluppo
Economico del Governatore del
Nevada**

Il Direttore per il Commercio
Internazionale

Kristopher Sanchez